

Zeitschrift: Messaggero Raiffeisen : mensile dell'Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Herausgeber: Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Band: - (1965)
Heft: 7-8

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

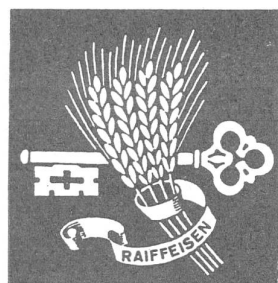
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Redazione e amministrazione :
9001 San Gallo
Redattore : Giacomo Pellandini
Losanna, luglio-agosto 1965
Anno XIX Numeri 7-8

Il Messaggero Raiffeisen

Organo ufficiale dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali, Sistema Raiffeisen

L'assemblea della Cooperativa di fideiussione dell'Unione

Sabato mattina, 22 maggio 1965, si è tenuta a Ginevra, al Victoria-Hall, la 23.ma assemblea generale della Cooperativa di fideiussione dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali. Dato che la maggior parte dei delegati che partecipavano al Congresso Raiffeisen è giunta nella città di Calvino solo verso mezzogiorno, il numero dei partecipanti all'assemblea è stato quest'anno solamente di circa 200. Dopo il saluto di benvenuto del Presidente, signor Dr. Eugster e la nomina di due scrutatori, il gerente della Cooperativa, signor Paul Klaus presentò il rapporto sull'attività esplicata nel 1964 ed i conti per il 1964. Il relatore fece dapprima rilevare che nel 1964 l'attività della Cooperativa è leggermente diminuita nei confronti dell'esercizio precedente. Causa principale ne è stata la rarefazione di capitali e la relativa difficoltà di acquisizione di capitali per gli istituti finanziari.

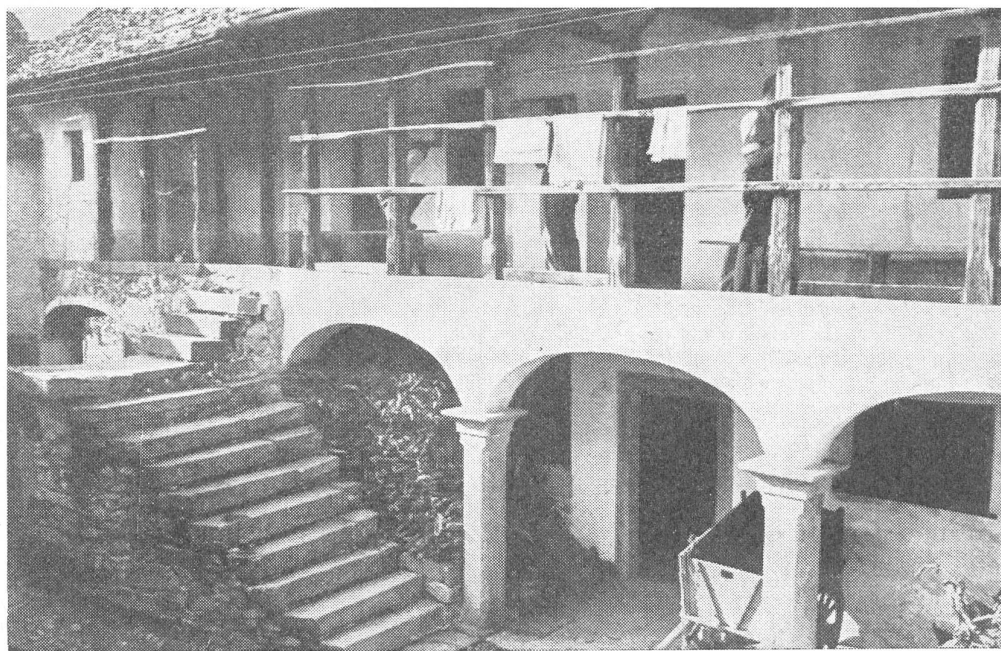
Nel 1964 la Cooperativa ha sottoscritto 454 fideiussioni per l'ammontare complessivo di fr. 5 359 850.— di prestiti concessi dalle Casse Rurali affiliate o dalla Cassa Centrale. In 266 casi la fideiussione è stata prestata quale garanzia suppletoria ad ipoteche di rango posteriore. Per altri 185 prestiti la fideiussione è stata prestata quale garanzia unica, con l'ulteriore garanzia parziale, in qualche caso, di un pegno. Negli altri tre casi la fideiussione è stata prestata in copertura di garanzie bancarie. La possibilità di concedere dei prestiti mediante la garanzia della Cooperativa di fideiussione, rappresenta un valido strumento per le Casse Rurali affiliate nella lotta contro quegli istituti bancari che concedono dei prestiti a delle condizioni esorbitanti.

In seguito all'aumento di circa mezzo milione di franchi, il totale degli impegni sottoscritti dalla Cooperativa è salito a 26 503 519 franchi. Le sue possibilità sono ancora elevate, in quanto le disposizioni statutarie l'autorizzano ad impegnarsi fino al decuplo dei suoi fondi propri che ammontano a 3,9 milioni di franchi.

Dalla fondazione ad oggi, la Cooperativa ha firmato 7641 fideiussioni per l'importo globale di fr. 62 832 980.—.

Le perdite registrate nel 1964 si limitano ad una somma di poco superiore ai 7000 franchi.

Il signor Klaus aggiungeva quindi alcune indicazioni inerenti a problemi del momento. Egli accennava dapprima all'introduzione della proprietà per piani ed alla relativa possibilità di finanziamento con garanzia da parte della Cooperativa di fideiussione. A titolo informativo faceva rilevare che una Coope-



rativa di fideiussione avente sede nel Canton Zurigo, si è già dichiarata disposta a prestare la sua garanzia fino alla concorrenza dell'ottanta per cento de valore venale, per la costruzione di 100 condomini a prezzi abbordabili nella regione tra Zurigo e Baden. L'Unione non mancherà di dare quanto prima delle informazioni particolareggiate alle Casse Rurali associate.

Il Gerente della Cooperativa di fideiussione comunicava ancora quanto segue : « Come vi è noto, da alcuni anni garantiamo non solo i prestiti fissi ma anche crediti in conto corrente, particolarmente sotto forma di crediti di esercizio per l'artigianato, sebbene che per questa categoria di anticipi la fideiussione non rappresenti la garanzia ideale. Allo scopo di rispondere, da una parte,

ai giustificati bisogni dei richiedenti, senza modificare, dall'altra, il nostro concetto in merito all'opportunità della fideiussione in questi casi, la garanzia della nostra Cooperativa è subordinata alla condizione che l'ammontare della fideiussione si riduca ogni anno del 5 o del 10 % e che una somma equivalente a questa percentuale venga versata, da parte del correntista, su di un libretto di risparmio depositato in pegno quale garanzia complementare. In questo modo il correntista può continuare a disporre dell'in-

tero credito, mentre il nostro impegno ed il premio diminuiscono successivamente fino ad estinzione completa, ciò che avviene allorchè il valore del pegno copre l'ammontare del credito.

In occasione della prestazione di garanzia per il finanziamento di costruzioni constatiamo sovente che l'atto di fideiussione ci viene inviato per la firma già durante il periodo dei lavori e non al momento del consolidamento del credito in prestito ipotecario fisso. La nostra promessa scritta di garantire un'ipoteca di rango posteriore basta ampiamente quale attestazione di garanzia per una parte del credito di costruzione. Si eviti quindi di inviarci prima del tempo l'atto di fideiussione per la firma, tanto più che il nostro premio

viene calcolato a partire dalla data dell'apposizione della nostra firma di garanzia.

Per il 1964, i nostri conti annuali presentano un risultato rallegrante. L'eccedente di esercizio è infatti superiore di fr. 32 560.95 a quello conseguito l'anno precedente. Sono però in aumento non solo i premi e gli interessi incassati, ma pure le spese generali, le imposte e le perdite. Per ciò che concerne l'utilizzazione dell'eccedenza lorda, il Consiglio di amministrazione ha deciso, dopo approfondito esame, di aumentare dal 2 1/2 al 3 % l'interesse corrisposto sulle quote sociali. Vi prego di conseguenza di voler approvare le proposte del Consiglio di amministrazione per la distribuzione di un interesse del 3 % sul capitale sociale e il versamento del saldo di fr. 91 256.60 alle riserve, che saliranno così a fr. 766 092.97. » A chiusura del suo rapporto il Gerente della Cooperativa di fideiussione ringraziava i signori dirigenti delle Casse affiliate per la loro preziosa collaborazione e per la loro comprensione nei casi che, per particolari validi motivi, non possono venire accolti o lo sono solo parzialmente. La felice espansione della Cooperativa di fideiussione, concludeva il signor Klaus, prova che essa è divenuta uno dei più apprezzati servizi ausiliari dell'Unione.

Dopo aver ringraziato il Gerente della Cooperativa per il suo brillante esposto, che noi per ragioni di spazio siamo stati obbligati a pubblicare in modo abbreviato, il presidente dava la parola al signor Henri Coeytaux, giudice di pace e cassiere della Cassa Raiffeisen di Yens s/Morges, per la lettura del rapporto dell'Organo di controllo. I tre membri di questo Comitato, come risulta dal rapporto, hanno proceduto il 6 aprile 1965 all'esame dei conti annuali della Cooperativa di fideiussione, trovandoli esatti con le risultanze dei libri contabili. Pure l'esame della contabilità e dell'intero operato della Cooperativa è stato del tutto soddisfacente. Per l'utilizzazione dell'eccedenza dell'esercizio di fr. 175 928.60 il Consiglio raccomanda l'accettazione delle proposte dell'amministrazione, e cioè :

fr. 84 672.— da versare alle quote sociali ammontanti a fr. 2 822 400.— quale interesse al tasso del 3 % e

fr. 91 256.60 da versare al fondo di riserva per i rischi inerenti alle fideiussioni prestate, che sale così a fr. 766 092.97.

Dopo aver sottolineato l'importanza dei servizi resi dalla Cooperativa e l'oculata amministrazione, il presidente dell'Organo di controllo formulava le proposte seguenti :

1. Il bilancio ed il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1964 vengono accettati, dandone scarico agli Organi responsabili. L'eccedenza di esercizio va ripartita come proposto dall'Amministrazione.

2. L'assemblea rivolge dei ringraziamenti all'Amministrazione, al Comitato di direzione, al gerente signor Klaus ed ai suoi collaboratori per il lavoro svolto nel corso dell'esercizio.

Veniva quindi aperta la discussione sui rapporti presentati : non essendoci nessun intervento, le proposte presentate venivano messe ai voti ed accettate all'unanimità.

Anche alle eventuali non si verificava nessun intervento, per cui il presidente signor dr. Eugster dichiarava chiusa l'assemblea, dopo aver ringraziato tutti i presenti e la Cassa Centrale dell'Unione che si sobbarca la maggior parte delle spese inerenti alla Cooperativa di fideiussione.

* * *

Non potremmo chiudere questo resoconto sull'assemblea della Cooperativa di fideiussione senza rivolgere l'invito alle Casse Rurali che non fossero ancora associate a questa provvida istituzione a volervi aderire. La formalità di adesione è semplice : basta firmare una dichiarazione in merito, nella quale la Cassa si impegna a sottoscrivere delle quote sociali della Cooperativa di fideiussione, in ragione di 100 franchi per ogni centomila franchi di bilancio o frazione. Quelle Casse Rurali che se ne interessano, vogliano comunicarcelo : riceveranno una documentazione in proposito. Per quelle Casse che lo desiderano, l'argomento potrà venir trattato dal revisore dell'Unione sul posto, in una seduta coi Comitati. Aderendo alla Cooperativa di fideiussione ogni Cassa aumenta la sua capacità di prestazione, permettendo a quelle persone sprovviste di garanzie reali ma degne di fiducia, di procurarsi vantaggiosamente un credito per il miglioramento della propria situazione o per superare una momentanea difficoltà.

Seduta del Consiglio di amministrazione e di sorveglianza dell'Unione

Il 21 maggio 1965, alla vigilia dell'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Comitato di sorveglianza dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali hanno tenuto una seduta, sotto la presidenza del signor Dr. G. Eugster. Ecco, in breve, quanto trattato :

1. Vengono approvati i crediti di oltre 3 milioni di franchi concessi dalla Direzione dell'Unione, dopo l'ultima seduta, alle Casse Rurali affiliate.

2. Si concede una serie di crediti ad enti di diritto pubblico.

3. Il Consiglio di amministrazione e quello di sorveglianza prendono conoscenza con grande soddisfazione del rapporto di revisione

della Società di revisione e fiduciaria REVISA S.A., agente conformemente al mandato legale ricevuto, rapporto che suona di lode per la prudente e coscienziosa direzione della Unione.

4. Il direttore Dr. A. Edelmann presenta una breve relazione intermedia sulla situazione delle Casse Rurali affiliate e sull'attività dell'Ufficio di revisione, esprimendo la sua soddisfazione per il fatto che pressoché la totalità delle Casse associate ha proceduto alla revisione statutaria avente lo scopo di migliorare le basi per il calcolo del capitale proprio, adattandole all'espansione dei bilanci.

5. Il direttore P. Schwager informa sull'andamento della Cassa Centrale nell'anno corrente.

6. Sulla base di un rapporto del membro del Consiglio di sorveglianza M. Werder, inerente alla revisione dei conti annuali per il 1964 della Cassa pensione, questi vengono accettati.

7. Vengono pure accettati i conti annuali della Cassa compensazione assegni familiari che chiudono con un eccedente d'esercizio di fr. 3355.90 e un patrimonio di franchi 51 982.35. Gli Organi direttivi dell'Unione decidono pure un adattamento degli statuti della Cassa compensazione assegni familiari alle recenti disposizioni legislative cantonali in materia.

8. Il signor Paul Puipe, gerente della Cassa Rurale di Wettingen, precedentemente revisore dell'Unione, viene nominato segretario-aggiunto e procuratore dell'Unione.

9. I Comitati e la Direzione dell'Unione ringraziano con la presentazione di un omaggio il presidente Dr. Gallus Eugster, per i grandi servizi da lui resi all'Unione in 25 anni, vale a dire dalla sua nomina avvenuta al Congresso del 1940 a Ginevra.

Una partenza da San Gallo

Col 30 giugno 1965 il signor procuratore Géo Froidevaux ha terminato la sua attività presso l'Unione Svizzera delle Casse Rurali in qualità di revisore. Egli passa così al beneficio della pensione, dopo essersi prodigato per parecchi lustri in favore del Movimento Raiffeisen svizzero. La sua è stata un'attività molteplice, in quanto egli non ha svolto unicamente la mansione di revisore, ma è stato anche un convinto ed efficace propagandista agli orientamenti in vista di fondazioni di Casse Rurali ed alle assemblee costitutive medesime, ha tenuto dei corsi di istruzione per dirigenti e cassieri, ha sovente rappresentato l'Unione a sedute ed assemblee di Federazioni regionali, partecipando



Perlomeno curiosa questa «Casa rustica» in un villaggio ticinese, la cui finestrella dal vetro rotto sembra ammiccare ai turisti. (Foto G. Bühler.)

inoltre ad innumerevoli assemblee di Casse Rurali. Egli è noto soprattutto anche quale redattore della pubblicazione dell'Unione *Le Messenger Raiffeisen*.

In occasione di un convegno dei revisori dell'Unione nello scorso mese di gennaio, il direttore dell'Ufficio di revisione, signor dott. Edelmann, gli aveva espresso il vivo ringraziamento e la gratitudine della nostra Organizzazione per l'efficace e coscienzioso suo operato.

Prima di lasciare San Gallo, per rientrare al Giura natio, il signor Froidevaux ha manifestato il desiderio di ritrovarsi ancora una volta coi colleghi, invitandoli, una sera di fine maggio, ad un'agape di commiato. Fu così che una trentina di persone del Dipartimento di revisione, tra revisori, funzionari e signorine della Cooperativa di fideiussione e del Segretariato dell'Unione, rispondendo al cortese invito, attorniarono il signor Froidevaux in una piacevole serata, per dimostrargli la loro stima e simpatia. I vari discorsi dei colleghi tradussero appunto questi sentimenti, augurandogli ogni bene per il futuro e presentandogli un ricordo. Il signor Froidevaux rispondeva ringraziando tutti, compiacendosi di sottolineare lo spirito di camerateria che regna in seno al Dipartimento di revisione. Constatava pure, non senza una certa malinconia, come gli anni della sua permanenza a San Gallo fossero «volati». Pur ritornando nel Giura, egli manterrà però dei contatti con San Gallo, in quanto continuerà ad occuparsi della redazione del *Messenger Raiffeisen*.

Di solito, a chi vien posto al beneficio della pensione, si augura una serena quiescenza.

L'inattività non si addice però evidentemente ancora al signor Froidevaux, per cui noi gli auguriamo tante belle soddisfazioni per il futuro e soprattutto buona salute e lunga vita in compagnia della sua amata Consorte.

A DANTE

Dante, tu fosti, nel mortal tuo stato,
genio amante e di fulgide ambizioni,
mentre i tempi, infocati di passioni,
ti sospinsero errante ed umiliato.

Ma quella luce che il celeste invia
Padre nostro, a giustizia di natura,
con l'idioma gentil la tua figura
ne la nova eternò degna poesia.

Essa in te onoro, ô di toscano accento
solista nel concerto universale
de gli spiriti eletti, sul crinale
dei secoli, di fronte al firmamento.

Or che declina questa mia stagione,
greve d'affanni e di tristezza molta,
con la mente divota a te rivolta,
m'è conforto il richiamo a la canzone.

E, seguendo i tuoi passi nel cammino
del tuo fervido dramma, Dante mio,
prego Beatrice, stella del Buon Dio,
ch'al puro Amore adegui il mio destino.

Franco Chazai, Balerna.

Assemblee di Casse Rurali

Aquila-Dangio

La sera del 24 aprile u.p. nella sala comunale, gentilmente concessa, ebbe luogo l'annuale assemblea della nostra Cassa, con numerosa partecipazione di soci.

Il presidente del Comitato di direzione, signor Natale Giuliani, porgeva un cordiale benvenuto, dicendosi lieto del sempre maggior sviluppo di questa provvida istituzione e delle parole di consenso degli organi direttivi della Unione in San Gallo nei confronti della banca del paese.

Al segretario signor Vanzetti Marino si è risparmiato di leggere l'ultimo verbale, essendo chiesta la dispensa.

Il solerte cassiere signor Demaria presentava i conti, con un bilancio al 31 dicembre 1964 di fr. 1 131 061.95, ed un movimento generale di fr. 2 620 130.39, in 546 operazioni; beneficio netto 1964, fr. 5236.05. Unitamente a ciò presentava un dettagliato commento.

Nell'ampio rapporto del Comitato di Direzione il Presidente faceva un giro d'orizzonte sul beneficio influsso del movimento Raiffeisen in Svizzera, nonché sulla situazione generale delle importazioni ed esportazioni e su altri problemi d'attualità compresi quelli locali.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza, on. Bär, nel suo rapporto sottolineava la perfetta armonia tra cassiere e i due comitati, ringraziava la Direzione per il suo diligente operato. Metteva poi in votazione i conti, accettati all'unanimità.

Alle eventuali il socio Buzzi G. chiedeva informazioni circa la proposta di alcuni anni fa, in merito all'allargamento del raggio di attività per comprendere Torre; rispondeva in modo esauriente il Presidente Giuliani, nel senso che spetta ai

cittadini di Torre fornire le prove che nel loro Comune è impossibile costituire una Cassa Rurale indipendente; fatto ciò la soluzione non sarebbe difficile.

Dopo alcune parole di chiusura, con le quali venne raccomandato di contribuire tutti a persuadere chi ancora nutre diffidenza nel movimento raiffeisenista e di esaminare le cifre che parlano in modo assai eloquente, si passava al pagamento dell'interesse sulle quote sociali.

La chiusura avviene con la distribuzione di un gradito omaggio, una elegante penna con dedica.
N. G.

Brione Verzasca

Nel pomeriggio di domenica, 25 aprile, ha avuto luogo l'annuale assemblea della locale Cassa Rurale, sistema Raiffeisen, alla presenza di 25 soci.

Nutrito l'ordine del giorno liquidato però rapidamente grazie alla collaborazione dei presenti e alla preparazione dei dirigenti. Dopo la relazione del presidente signor Pisciolli, che ha passato in rassegna l'attività della Cassa durante lo scorso anno, vista nel quadro più vasto dell'economia nazionale e nei suoi effetti su quella locale, il cassiere ha guidato i soci presenti attraverso una rapida rassegna nei conti dell'esercizio 1964. Le cifre degli stessi hanno segnato un nuovo notevole passo innanzi nello sviluppo della Cassa a dimostrazione della sempre maggiore simpatia che essa gode nell'alta valle. In ogni settore si sono registrati miglioramenti: sono aumentati i soci e i depositanti, l'ammontare dei depositi ha superato le cifre degli scorsi anni, nuovi prestiti hanno potuto venir concessi per favorire l'opera di rinnovamento edilizio in paese. Le cifre sono forse ancora modeste (ca. 1 milione di movimento) ma ciò che conta è lo spirito che anima questa provvida istituzione: l'idea Raiffeisen dell'aiuto reciproco. Il cassiere ha concluso raccomandando a tutti uno sforzo propagandistico affinché la Cassa possa sempre più e meglio servire il paese e la valle.

Dopo l'approvazione dei conti e dei rapporti come alle proposte del Consiglio di sorveglianza si è passati alle nomine statutarie. Confermati i membri in carica nei due Comitati, sono stati aggiunti due membri alla Direzione per dare una rappresentanza negli organi dirigenti anche all'alta valle che pure fa parte del raggio di attività. La scelta è caduta sui soci sigg. Gualtiero Mignola ed Eli Martella.

Prima di trasferirsi in un ristorante del paese per una bicchierata in compagnia, i soci hanno deciso di organizzare una gita sociale durante il prossimo mese di giugno, gita alla quale sono sin d'ora invitati soci e simpatizzanti.

PiA

Canobbio

Sabato, 8 maggio 1965, nella sala del Ristorante Bellavista in Canobbio, si è tenuta l'annuale Assemblea della locale Cassa Raiffeisen. Consolante il numero dei soci e dei simpatizzanti presenti, il che dimostra eloquentemente l'interesse con il quale questo Ente viene seguito e sostenuto.

L'ordine del giorno è stato affrontato e discusso senza nessun intralcio e ciò grazie particolarmente a coloro i quali hanno illustrato esaurientemente i singoli punti, a completa soddisfazione di ogni possibile richiesta di delucidazioni. La relazione del presidente, signor Lepori Egidio, ha dato una volta ancora, se mai fosse stata necessaria, una dimostrazione che le persone alla testa della Cassa Rurale di Canobbio sono elementi non solo di assoluta fiducia ma soprattutto cogniti delle loro mansioni e con una perfetta conoscenza dei problemi di cui sono di volta in volta investiti. E' stato, il rapporto presidenziale, un'esposizione della situazione economica internazionale e nazionale che ha messo in viva luce ed ha sapientemente puntualizzato l'importanza delle Casse Raiffeisen locali illustrando e mettendo in giusta evidenza gli sforzi della

Cassa Rurale per dare ai suoi clienti vantaggi ed agevolazioni.

Le cifre esposte dal cassiere sig. Gianinazzi Osvaldo e confermate dal Consiglio di sorveglianza hanno rilevato, pur nella loro aridità, il sempre crescente interesse e consenso con i quali la popolazione sostiene la Cassa Rurale ed il conseguente sviluppo che la stessa ha assunto: sviluppo da conferirle un'importanza tale da potersi tranquillamente considerare fondamentale per l'attuale situazione economica del paese di Canobbio.

Il vice-presidente, signor Bassi Elvezio, ha invitato ad una propaganda in favore della Cassa Rurale tralasciando quei pregiudizi di natura discrezionale che impediscono, ora fortunatamente in minor misura, una giusta considerazione di questa realizzazione. Il membro signor Fetz ha sviluppato con un appropriato esposto il tema del risparmio, esortando i genitori ad un'azione verso i giovani per convincerli della sempre attuale necessità della valorizzazione del denaro, anche se il clima euforico in cui viviamo troppo spesso ci porta a sottovalutare l'importanza dell'economia. Anche il socio fondatore signor prof. Canonica Domenico ha avuto parole di elogio nei confronti dell'opera svolta dalla Direzione e dal Consiglio di sorveglianza ed ha auspicato che lo spirito di comprensione e di collaborazione abbia sempre a regnare.

L'assemblea è terminata con la nomina del Comitato direttivo e, in questa circostanza, si è avuta una conferma della fiducia di cui godono i membri della Direzione, in quanto i soci li hanno confermati in carica per acclamazione. Il presidente, ringraziando l'Assemblea, ha ribadito le intenzioni di sempre meritare l'approvazione della popolazione di Canobbio nell'interesse dei risparmiatori stessi e per il costante sviluppo della Cassa Rurale.

Loco

Lo scorso 27 marzo si è tenuta a Loco nella sala comunale l'assemblea generale ordinaria della Cassa Rurale nel suo settimo esercizio di attività, presenti una trentina di soci, mentre gli altri giustificavano la loro assenza.

Il presidente del Comitato di direzione, Sig. Walter Wetzel apriva l'assemblea dando il benvenuto a tutti. Passava poi alla lettura del rapporto riguardante l'esercizio 1964 sottolineando il continuo sviluppo della Cassa Raiffeisen a beneficio della popolazione locale, in modo speciale nel settore edilizio, sviluppo che tutti possono constatare.

Prendeva poi la parola il cassiere Sig. Serafino Schira che prima di passare alla presentazione dei conti ringraziava tutti coloro che favorirono la costante ascesa della Cassa che ha dato alla bassa valle una certa indipendenza nel settore finanziario.

Il bilancio di esercizio presenta al 31 dicembre 1964 la cifra di fr. 443.174.15 mentre il movimento generale (472 operazioni) si chiude con fr. 1.000.056.83.

Al 31 dicembre si trovavano in circolazione 115 libretti di deposito sui quali, durante il 1964, vennero effettuati dei versamenti per fr. 105.337.30 e dei prelevamenti per fr. 76.053.95. Figurano inoltre una ventina di obbligazioni vincolate per 3-5 anni ed alcuni conti correnti debitori e creditori con un movimento complessivo di fr. 655.928.74. Durante l'anno furono concessi numerosi prestiti, parte a privati, parte ad enti pubblici, per un importo complessivo di fr. 75.069.55; in più fr. 70.000.— vincolati in conti speciali alla Centrale di San Gallo.

A nome del Consiglio di sorveglianza prendeva la parola il presidente Sig. Renato Schira informando i presenti sull'attività svolta dal soprac-

citato comitato, facendo un elogio alla Direzione ed al cassiere per il cospicuo lavoro svolto e invitando l'assemblea ad accettare i conti e la gestione 1964.

L'assemblea faceva sua tale raccomandazione e senza discussioni accettava i conti ed il bilancio.

L'esercizio 1964 è stato soddisfacente, per cui è stato pagato l'interesse del 5% sulle quote sociali. C'è stato un ammortamento di fr. 300.— sul mobilio e furono versati alle riserve fr. 918.25 portando così il totale delle stesse a fr. 2560.50. Terminate le trattande all'ordine del giorno il presidente Sig. Wetzel ringraziava i presenti per l'interessamento e la fiducia alla Cassa, invitandoli a continuare l'opera di propaganda a favore della stessa.

Riva San Vitale

Si è tenuta lo scorso mese di aprile, l'assemblea annuale della Cassa Rurale di Riva San Vitale. Dal bilancio, distribuito a tutti i fuochi, togliamo quanto segue: Movimento fr. 5.120.000.—; totale dei depositi fr. 1.400.000.—; prestiti concessi fr. 1.250.000.—.

Il Presidente Malacrida, aperta la seduta, dava lettura del rapporto della Direzione. Dopo aver constatato che non tutte le domande di prestito pervenute alla Cassa, anche se accompagnate da solide garanzie, poterono essere accolte, stante il fatto che dovettero essere accantonate somme importanti per eventuali rimborsi, soprattutto nel mese di dicembre. Le riserve liquide, sotto tutte le forme, devono essere adeguate all'importanza dei depositi affidati alla Cassa. Gli organi direttivi della Cassa Rurale, non si sono mai scostati da questo principio e non intendono farlo neanche in avvenire.

Il cassiere A. Limoni dava lettura del suo rapporto con legittima soddisfazione. Egli constatava che ormai la Cassa Rurale è entrata nell'ottavo anno di attività, godendo del pieno appoggio di tutta la popolazione del Borgo. L'appoggio costante e concreto dato alle autorità del paese nella realizzazione di importanti opere pubbliche, pongono il nostro istituto di credito fra le più solide istituzioni di Riva San Vitale.

In fine seduta il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, signor Severino Vassalli, rassegnava le dimissioni unitamente al collega signor Gottardo Vassalli. Il Presidente, dopo aver ringraziato i dimissionari per il contributo dato alla Cassa dalla sua fondazione fino ad oggi, esprimeva particolarmente al membro più anziano, signor Severino Vassalli, i voti più sinceri per un pronto ristabilimento in salute, facendo presente a tutti l'operato del dimissionario a favore della Cassa.

Quale nuovo Presidente del Consiglio di Sorveglianza veniva nominato il signor Cesare Vassalli fu Cesare ed il signor Manfredo Ferrario a nuovo membro.

Val Colla

Domenica 3 aprile ebbe luogo nel Ristorante Campana in Maglio di Colla, l'assemblea generale annuale della nostra Cassa. Dei 45 soci iscritti erano presenti poco più della metà, mentre una quindicina erano rappresentati da familiari o da soci presenti: pochi gli assenti ingiustificati. Dopo brevi parole di saluto da parte del presidente signor Mo. Aurelio Soldati, che ha poi diretto in modo ordinato i lavori, veniva affrontato l'ordine del giorno. Approvato, con qualche spiegazione da parte del segretario signor Erico Berini, il verbale dell'ultima assemblea. Veniva ascoltata una chiara e diffusa relazione del signor presidente, nella quale veniva passata in rassegna, in rapido giro d'orizzonte, la situazione economica e finanziaria del Paese e della

nostra regione, soffermandosi sulla necessità di rafforzare la situazione della Cassa, con nuovi apporti di capitali, e con nuove adesioni, in modo speciale dagli Enti Pubblici, insistendo perché venga intensificato il risparmio, specialmente fra i giovani.

Gli faceva seguito il cassiere signor Emilio Campana, il quale presentava un dettagliato rapporto sulla situazione finanziaria della Cassa nel decorso anno 1964. Essa ha registrato un ulteriore aumento di attività, come risulta dai diversi conti, aumento che se non è tale da competere con quello delle vicine Casse di Sonvico e Tesserete è però per la nostra Cassa soddisfacente, tenuto conto delle particolari difficoltà di ambiente, di situazione, della minore densità demografica della popolazione e dei diversi paesi, discosti uno dall'altro.

Nei suoi dodici anni di esistenza, la Cassa di Val Colla ha visto salire la cifra del movimento generale da fr. 20.600.05 nel 1953 a fr. 242.859.73 nel 1964. I soci da 21 sono passati a 45 ed i libretti di deposito da 7 a 70.

A tutto il 1964 l'ammontare dei prestiti concessi era di fr. 164.023.—, dei quali fr. 81.023.— a Enti Pubblici. L'eccedenza dei versamenti a deposito, sui prelevamenti, è stata di fr. 13.918.—. Furono concessi 2 nuovi prestiti per l'ammontare di fr. 32.500.—. Il cassiere ha quindi esortato gli Enti Pubblici e la popolazione tutta a intensificare l'appoggio alla Cassa, perché questa possa sempre più e meglio svolgere il suo compito, a favore delle famiglie e della comunità.

Nell'ultima parte del suo rapporto, il signor E. Campana portava a conoscenza dell'Assemblea, di aver deciso, sia pure con un certo rincrescimento e dopo ponderata riflessione, di rassegnare le dimissioni dalla carica di cassiere, dopo 12 anni di attività dalla costituzione della Cassa ed al termine del terzo quadriennio, convinto della opportunità di cedere il posto a più giovani forze che possano, con giovanile entusiasmo e volontà, dare più forte impulso alla Cassa. Egli assicurava altresì di voler dare ancora il suo pieno appoggio al nuovo cassiere, che gli succede, per un sempre maggiore sviluppo di questa utile Istituzione, alla quale ha dato, per 12 anni, il suo apporto di lavoro, con dedizione, sacrificio di tempo e di energie.

Per il Consiglio di sorveglianza, il rapporto veniva presentato dal vice-presidente, signor Guido Moresi, di Certara, dopo di che i conti dell'esercizio 1964 venivano approvati all'unanimità.

Prima di chiudere, l'Assemblea procedeva ad alcune nomine statutarie, confermando in carica, per la Direzione, il presidente signor Mo. A. Soldati, il vice-presidente, signor Arnoldo Moresi, il segretario, signor Erico Berini e quale nuovo membro il signor E. Campana, al posto del Rev. Don Guido Marzaro, già segretario della Cassa, della quale fu il primo e vero iniziatore e propugnatore, in unione al sempre compianto Prevosto di Sonvico Don Giovanni Rovelli. Quale nuovo cassiere, a pieni voti e per acclamazione, veniva nominato il giovane signor Mario Campana di Elvezio, di Colla, contabile diplomato, il quale entrerà in funzione entro il prossimo mese di giugno, nella nuova sede a Maglio di Colla.

Nel Consiglio di sorveglianza, sono stati riconfermati in carica la signorina Ma. Onorina Campana, ed il signor Aurelio Boscacci, di Bogno.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente, Mo. Aurelio Soldati, ringraziava i soci per il loro intervento e per le decisioni adottate, dichiarando chiusa l'assemblea. Essa si è svolta in un ambiente di serenità e di seria compostezza, quale si addice ad una istituzione dove i soci devono essere animati da sentimenti di collaborazione, di senso di fiducia e responsabilità.

C.